

# PIETER PAUL RUBENS

Le opere di Rubens sono caratterizzate da una commistione tra elementi classicheggianti ed elementi barocchi. Sono riconoscibili sia una grande festosità, tipicamente barocca, che elementi desunti dalle statue antiche. La vita e la produzione pittorica di Rubens sono strettamente legate alle corti europee, che lo chiamarono a realizzare numerose opere, inoltre profondo fu il suo legame con l'arte italiana che studiò a fondo e che portò pienamente nelle sue opere. Il suo modo di concepire lo spazio, molto innovativo, il suo colore pieno, l'uso sfolgorante della luce e le sue composizioni esuberanti hanno anticipato molti degli elementi della cultura barocca, di cui è considerato un dei grandi pionieri. La sua arte era nota per la sensualità emanata dai suoi corpi e dalla pienezza delle sue figure, tra le più riconoscibili della storia dell'arte. Rubens fu un maestro dell'esuberante stile barocco, che enfatizzava movimenti, colore e sensualità. Sono molto famose le sue pale d'altare controriformistiche, i ritratti, i paesaggi, i dipinti mitologici e le allegorie storiche. La sua pittura era caratterizzata da un realismo mai visto. Le espressioni di colore, paura, piacere sono tutte realistiche. I muscoli e i movimenti sono esatti. Come nessun altro, Rubens ha saputo catturare la morale della storia in una singola immagine.





"Ritratto del duca di Buckingham"  
Firenze - Galleria Pitti (1625)

L'immagine è costruita sui contrasti di ombre e luce. In particolare, lo sfondo e l'abbigliamento del personaggio principale competono favorevolmente con la pelle bianca del duca. Sfortunatamente, l'abbigliamento troppo scuro del personaggio non consente di considerare le sfumature. Il colletto ha una posizione alta ed è sollevato quasi ai lobi delle orecchie.

Em. Monaco 3-5-1977 - Ob. Monaco 3-5-1977. ASI 1° G.  
Serie "400° anniversario nascita di Rubens". Ediz.  
P. Maarzari - Schio.

"Autoritratto"  
Windsor Castle - Collezioni reali (1623)

Fu donato dall'artista a Carlo, principe di Galles. Così l'artista eseguì un ritratto quasi dimesso: un abito nero, sobrio, un grande cappello e la catena d'oro, simbolo dello status da lui raggiunto, quasi nascosta sotto la veste, come se l'artista volesse in qualche modo promuoversi mostrandola ma, al contempo, cercasse d'evitare di ostentarla. Rubens aveva ricevuto diverse catene d'oro come segno di riconoscenza.

Em. Belgio 26-4-1930 - Ob. Anversa 11-7-1937. Validità postale  
30-6-1938. Serie "Dipinti". Ediz. E. Thill - Bruxelles.



P.-P. RUBENS (1577-1640).



"Ritratto equestre del duca di Lerna"  
Madrid - Museo del Prado (1603)

Il ritratto fu eseguito per il cinquantenne duca nella sua proprietà di Ventosilla. I rami della palma formano come un arco trionfale al di sopra del duca, appena nominato Capitano Generale della cavalleria spagnola. Nell'esecuzione del ritratto equestre, che ricorda il "Carlo V" di Tiziano, Rubens coglie la forza invincibile del duca, vero detentore del potere in Spagna. La monumentalità della posa fiera è accentuata dalla scena di battaglia sullo sfondo e dal passo del cavallo.

Em. Spagna 28-5-1962 - Ob. Madrid 28-5-1962. 1° G. Serie "Pittori". Ediz. Privata - Spagna.



"Il Cardinale-Infante Don Fernando d'Austria alla battaglia di Nordlingen"  
Madrid - Museo del Prado (1636)

Il carattere marziale della composizione è esaltato dal genio barocco di Rubens, che riesce a dare la sensazione viva del fragore del combattimento. Il trionfo dell'esercito cattolico a Nordlingen, durante la guerra dei trent'anni, risale al 6 settembre 1634.

Em. Spagna 28-5-1962 - Ob. Madrid 28-5-1962. 1° G. Serie "Pittori". Ediz. Privata - Spagna.





"Carità" (particolare)  
Pomersfelden - Graf Kunstsamm-  
lungen (1613)

E' uno dei più belli e meglio conservati tra i dipinti di Rubens di questi anni. L'iconografia è anomala, in quanto sono rappresentati i quattro putti invece dei tradizionali tre. Singolare è la presenza del cagnolino. E la figura seduta, quasi sdraiata, della Carità sembra essere in parte "inghirlandata" dai putti.

Em. Belgio 7-12-1963 - Ob. Anversa 7-12-1963. ASI 1° G. Serie "Dipinti di Rubens". Ediz. Kunstverlag - Vienne.



"Gesù Bambino e San Giovanni con due cherubini"

Vienna - Kunsthistorisches Museum (1618)

La frutta è attribuita a Snyders, le figure dei fanciulli e l'agnello a Rubens. Il corpo nudo dei bimbi è reso con sfumature delicatissime che suggeriscono la morbidezza delle carni. La gamma cromatica del dipinto si accorda su toni caldi.

Em. Saar 16-11-1953 - Ob. Saarbrücken 15-12-1953. Saar territorio tedesco occupato dalla Francia nel 1945. Ritornò alla Germania nel 1956. Serie "Pro infanzia". Ediz. Privata - Belgio.



**"Ritratto di Albert e Nicola Rubens"**  
Vaduz - Sammlungen Furstens (1626)

E' il ritratto dei figli avuti dalla prima moglie. La pittura è estremamente brillante, eseguita con maestria. Nel ritratto dei figli di Rubens governa la composizione una ricerca di equilibrio che si manifesta anche nella posa dei ragazzi, abbigliati con raffinata eleganza, e colti in un atteggiamento signorile ma non altero.

Em. Liechtenstein 9-9-1976 - Ob. Ausgabetag 9-9-1976.  
ASI 1° G. Serie "Rubens". Ediz. Druck - Vaduz.

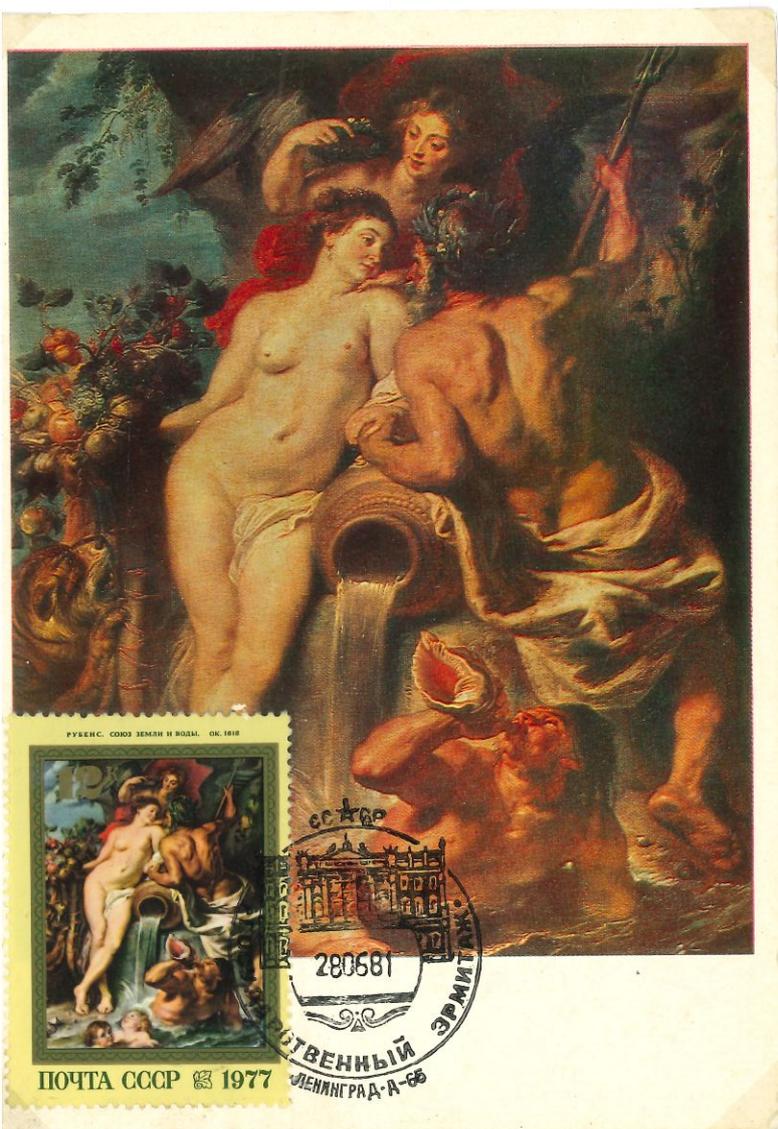


**"Bambino con uccellino"**  
Berlino - Dahlem Museen (1616)

Sono numerose nelle opere di Rubens le testimonianze della sua vita familiare. Qui è forse ritratto, con rapido brio e pennellata brillante, il figlio maggiore nato nel 1610. Dolcissimo il bimbo che con molta grazia osserva il piccolo uccellino, dando alla composizione una dolcezza infinita. La potenza espressiva del colore dà vita e sensibilità alle forme ed esalta la grazia del bimbo.

Em. Saar 16-11-1953 - Ob. Saarbrücken 16-11-1953. 1° G. Serie "Pro infanzia". Saar territorio tedesco occupato dalla Francia nel 1945. Ritornò alla Germania nel 1956. Ediz. Nomis - Parigi.





**"Unione di terra e acqua"**  
 San Pietroburgo - Ermitage (1615)

La figura di Cibele mostra l'influenza degli studi eseguiti da Rubens sugli stucchi di Fontainebleau basati sul disegno di Primaticcio; mentre il tritone è carraccesco. Nella scena mitologica, Rubens, ricorre al taglio diagonale per infondere all'insieme maggior vivacità e dinamismo, si colgono spunti tratti dalla statuaria di opere rinascimentali, che Rubens ha studiato esercitandosi nella copia dei pittori italiani.

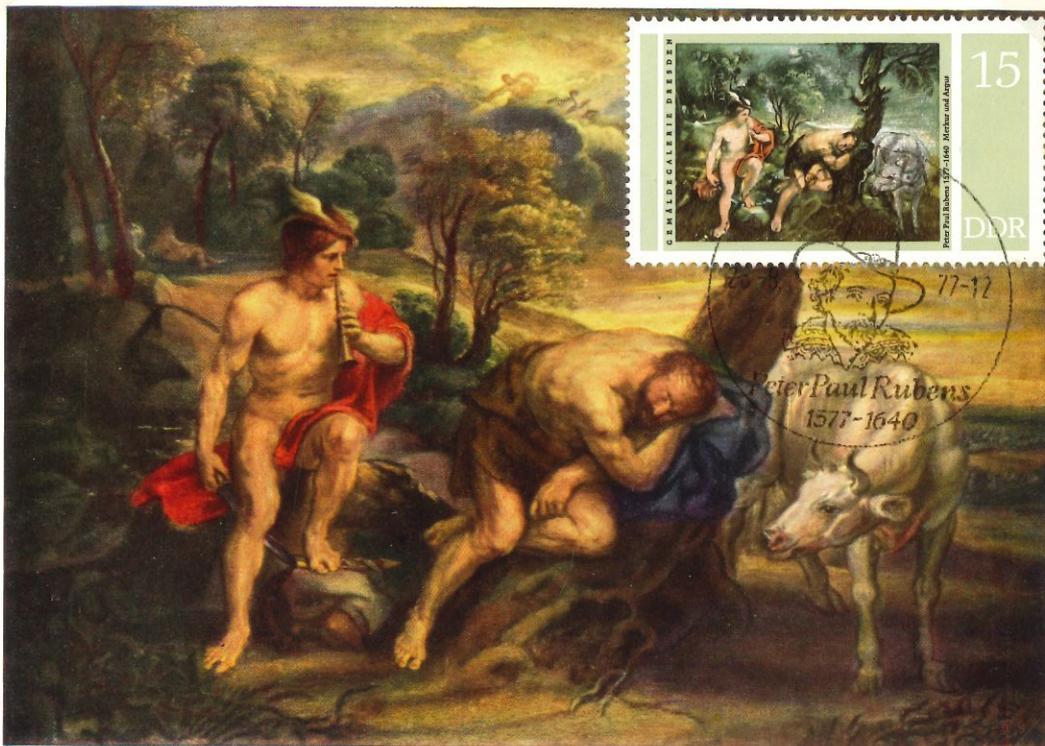
Em. Unione Sovietica 24-6-1977 - Ob. Mosca 28-6-1981.  
 Serie "400° anniversario nascita di Rubens". Ediz.  
 Aurora Art - Leningrado.



**"Statua di Cerere in una nicchia"**  
 San Pietroburgo - Ermitage (1614)

Nel 1768 il dipinto fu acquistato dal conte Cobenzi a Bruxelles per le raccolte di San Pietroburgo. Il dipinto fu inciso da Cornelius Galle il vecchio, che si basò su un apposito modelletto nel quale la figura di Cerere era stata sostituita da una Madonna col Bambino, che evidentemente rendeva più commerciale la stampa.

Em. Unione Sovietica 5-6-1987 - Ob. Mosca 5-6-1987. ASI  
 1° G. Serie "Arte del Museo di San Pietroburgo". Ediz.  
 Aurora Art - Leningrado.



**"Mercurio e Argo"**  
Dresda - Staatliche Gemaldegalerie (1635)

La fantasia di Rubens ricorre spesso a motivi presi dalla mitologia. In questo dipinto, Mercurio sorveglia il riposo di Argo. Una composizione sfarzosa eseguita come un grande bozzetto, con una pennellata agilissima, sottile, punteggiata di tocchi e emergenze cromatiche e luminose, di tonalità brillanti.

Em. Germania - Repubblica Democratica 28-6-1977 - Ob. Berlino 28-6-1977. ASI 1° G. Serie "400° anniversario nascita di Rubens". Ediz. Buch - Lipsia.



**"Ercole ebbro"**  
Dresda - Staatliche Gemaldegalerie (1615)

Stupenda composizione del Rubens, in cui Ercole ebbro viene sorretto. Carattere eccezionale dell'opera, vero poema di incarnati, sovrapposti con impressionante vigore ed una straordinaria lucidità d'esecuzione.

Em. Germania - Repubblica Democratica 28-6-1977 - Ob. Berlino 28-6-1977. ASI 1° G. Serie "400° anniversario nascita di Rubens". Ediz. Buch - Lipsia.



"Diana e Ninfee insegue dai satiri"  
Madrid - Museo del Prado (1639)

La composizione sembra seguire il movimento di un'onda marina, irta di creste che si infrangono sulla sabbia di una spiaggia che nel quadro è raffigurata dalle figure distese in primo piano: la ninfa e il cervo che, a sinistra, conclude stupendamente l'ellisse dello schema generale.

Em. Sao Tomé e Principe 28-6-1977 - Ob. Sao Tomé 28-6-1977. ASI 1° G. Serie "Quadri di Rubens". Ediz. FISA - Barcellona.



"Il giudizio di Paride"  
Madrid - Museo del Prado (1639)

Questo prodigioso quadro deve essere annoverato tra le ultime opere di Rubens. La bellezza di Elena Fountent, ritratta ignuda a rappresentare Venere, tra Minerva e Giunone. A lei Paride darà la mela d'oro che Mercurio, nel gruppo a sinistra, gli porge. Le figure maschili hanno tratti nervosi che contrastano con la serenità delle dee.

Em. Sao Tomé e Principe 28-6-1977 - Ob. Sao Tomé 28-6-1977. ASI 1° G. Serie "Quadri di Rubens". Ediz. FISA - Barcellona.



"Paesaggio con carro che si appresta a attraversare un guado"  
 San Pietroburgo - Ermitage (1616)

Il dipinto rappresenta dei carrettieri che tornano da una cava alla fine della giornata. Rubens combina l'impressione di tramonto sulla sinistra, con quella del giorno pieno sulla destra; con un movimentato primo piano con rocce e tronchi.

Em. Unione Sovietica 24-6-1977 - Ob. Mosca 24-6-1977. ASI 1° G. Serie "400° anniversario della nascita di Rubens. Ediz. ?



"Paesaggio con pastori e arcobaleno"  
 San Pietroburgo - Ermitage (1636)

Il dipinto è della più alta qualità sia come composizione sia come esecuzione. Il paesaggio è dipinto in toni stemperati di pastello. Pittoricamente più sostanziosa è la pittura dei pastori in primo piano, esecuzione assai briosa e sciolta.

Em. Unione Sovietica 24-6-1977 Ob. Mosca 24-6-1977. ASI 1° G. Serie "400° anniversario della nascita di Rubens". Ediz. ?



**"Annunciazione"**

Vienna - Kunsthistorisches Museum (1610)

Nella scena Rubens rivoluziona la tradizionale posizione dell'angelo, che dovrebbe provenire dalla sinistra, non dalla destra, e della Vergine, colta come d'abitudine mentre è intensa alla lettura. La camera della Madonna è stata nobilitata rispetto alle fonti bibliche che sottolineano invece la povertà. L'opera, resa drammatica dal taglio diagonale rivela l'influsso del Tintoretto.

Em. Gialtrar 2-11-1977 - Ob. Gialtrar 17-8-1979. Serie "400° anniversario nascita di Rubens". Ediz. Nachdruck Belgio.



**"Madonna col Bambino"**

Bruxelles - Musée des Beaux-Arts (1622)

In questo dipinto il colorito è molto chiaro e brillante, con stupendi incarnati, rossi carminio, ed azzurri oltremarini su uno sfondo di rose e arbusti. Dolcissimo lo sguardo della Madonna verso il Bambino, che, sazio, sorride dopo la poppata.

Em. Dominica 4-12-1972 - Ob. Roseau 29-4-1973. Serie "Natale". Ediz. Corten - Bruxelles.

Em. Gibraltar 2-11-1977 - Ob. Gibraltar 17-8-1979.  
 Serie "Natale - 400° anniversario nascita di P. P.  
 Rubens". Ediz. A. De Belder - Edegem (Belgio).



Em. Belgio 4-9-1976 - Ob. Anversa 4-9-1976. ASI  
 1° G. Serie "400° anniversario nascita di P.P.  
 Rubens". Ediz. K.I.K.P. - Belgio.



"Adorazione dei Magi" (particolari)  
 Anversa - Konihlijk Museum (1624)

Fu commissionato da Hatthaeus Yrsslius, abate di San Michele ad Anversa, per l'altare maggiore della sua chiesa abbaziale. In questo dipinto religioso, l'artista esprime i sentimenti più semplici; la tenerezza della maternità, e lo stupore dei Magi al cospetto del Bambino.



"Sacra Famiglia sotto un albero di mele"  
Vienna - Kunsthistorisches Museum (1631)

Il dipinto è una parte del "Trittico di Sant'Ildefonso". La composizione risulta dai due sportelli chiusi del "Trittico". Vi è rappresentata la "Sacra Famiglia" sotto un melo ricevere la visita di san Giovannino e dei suoi genitori. In essa lo spirito di Raffaello è tradotto da Rubens secondo la sua sensibilità barocca.

Em. Gibaltar 2-11-1977 - Ob. Gibaltar 17-8-1979. Serie "Natale - 400° anniversario nascita di Rubens". Ediz. Nachdruck - Belgio.

"Sacra Famiglia"  
Anversa - Koninklijk Museum  
voor Kunsten (1628)

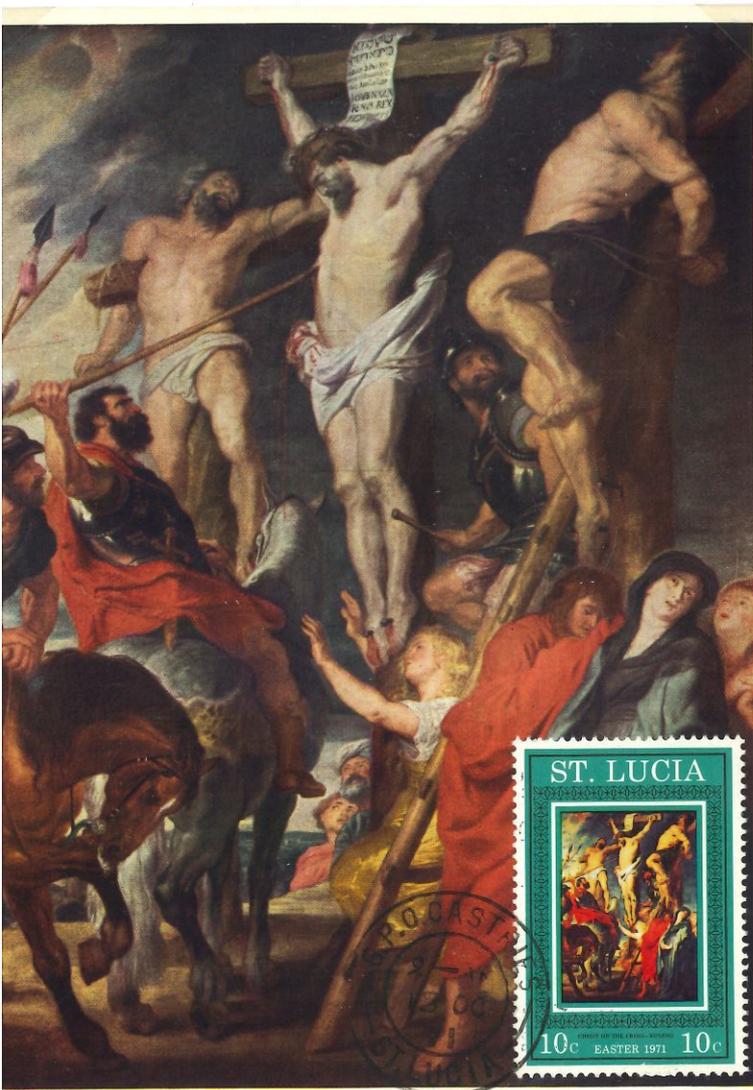
All'origine il dipinto era composto dalla Madonna con Gesù Bambino. Circa otto anni dopo l'artista vi aggiunge la figura di San Giuseppe a destra e la colonna, il paesaggio e il pappagallo a sinistra. La fragranza del colore rubensiano è pienamente godibile in questa "Sacra Famiglia".

Em. Città del Vaticano 9-12-1977 - Ob. Città del Vaticano 4-6-1989. Serie "4° centenario nascita di Rubens". Ediz. Koninklijk Museum - Anversa.



Em. Santa Lucia 29-3-1971 - Ob. Castries 15-10-1971  
Serie "Pasqua". Ediz. Museum voor Schone - Anversa.

Em. Aitutaki 31-3-1977 - Ob. Aitutaki 19-3-1979.  
Serie "Pasqua". Ediz. Druk - Anversa.



### "Gesù in croce tra i ladroni"

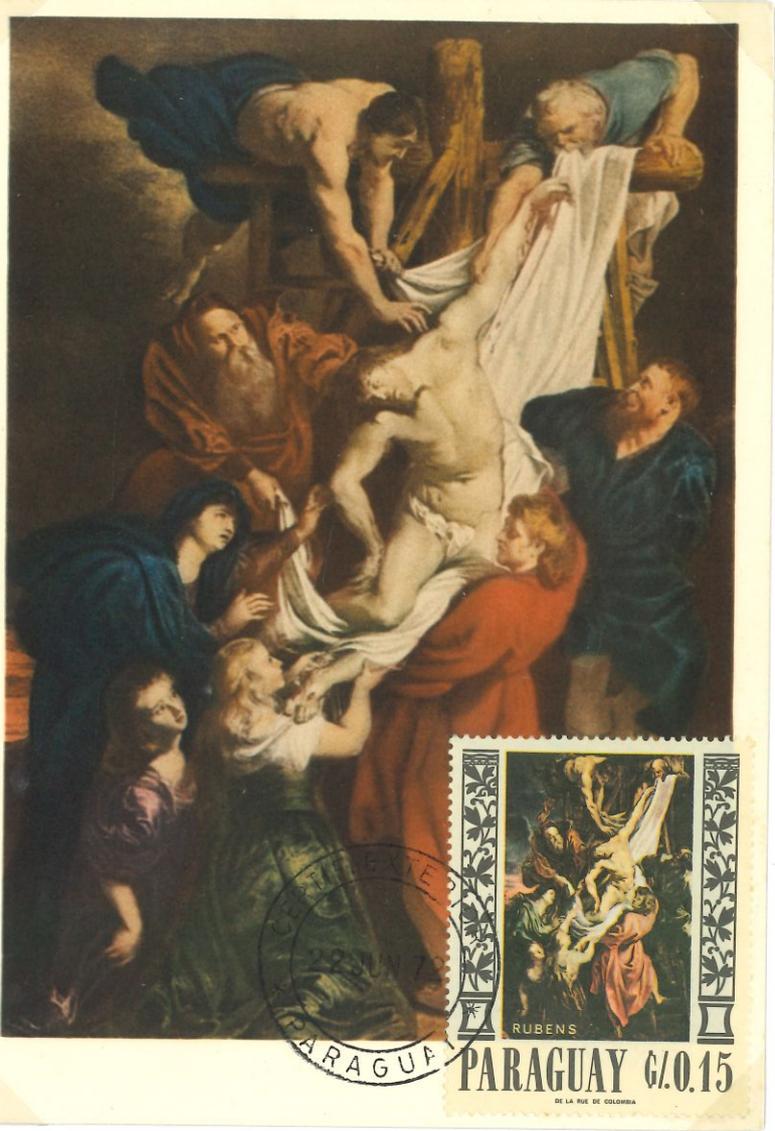
Anversa - Koninklijk museum voor Schone (1620)

Una scena molto popolata che, in sintonia con il vangelo lucano, non sta descrivendo un fallimento, ma ci mostra la gloria dell'amore che vince tutto. Gesù ha tutti contro: popolo, capi religiosi, soldati, lo invitano a fare una cosa: salvare se stesso! Con il Nazareno ci sono altri due condannati, sono sospesi sulle croci con delle funi. Uno di essi riconosce in Gesù il mistero redentivo; intuisce che in quell'uomo c'è qualcosa di misterioso, di grande: non è disperato, non risponde al male col male, ma la sofferenza trasformata in salvezza per i suoi carnefici. Egli morendo strappa la storia della morte donandole il futuro, e si manifesta così come il vero Re d'Israele.

**"Deposizione dalla Croce"**  
Anversa - Cattedrale (1612)

Nel 1611 la guida degli archibugieri di Anversa commissionò a Rubens il grande trittico per il proprio altare della cattedrale. Fin dai più antichi esegeti è stato sottolineato il senso di pacata monumentalità che ispira dal grande pannello centrale, per il quale Rubens si è rifatto a una illustre tradizione italiana, guardando in particolare all'analogo dipinto del Cigoli, artista da lui stimato. Cristo è dipinto centralmente con il braccio destro abbandonato in basso in una posizione innaturale. La testa ricade inerte sulla spalla destra mentre l'intero corpo è sostenuto da Giovanni. La Vergine a sinistra del gruppo, in basso, e, disperata sfiora il gomito del Figlio.

Em. Paraguay 28-2-1967 - Ob. Paraguay 22-6-1972.  
Serie "Dipinti della settimana Santa". Ediz. Zacchetti - Milano.



Em. Burundi 5-4-1977 - Ob. Usumbura 18-4-1977. Serie "Pasqua". Ediz. Barbo Reeks Anversa.



"Betsabea al bagno"  
Dresda - Gemaldegalerie (1635)

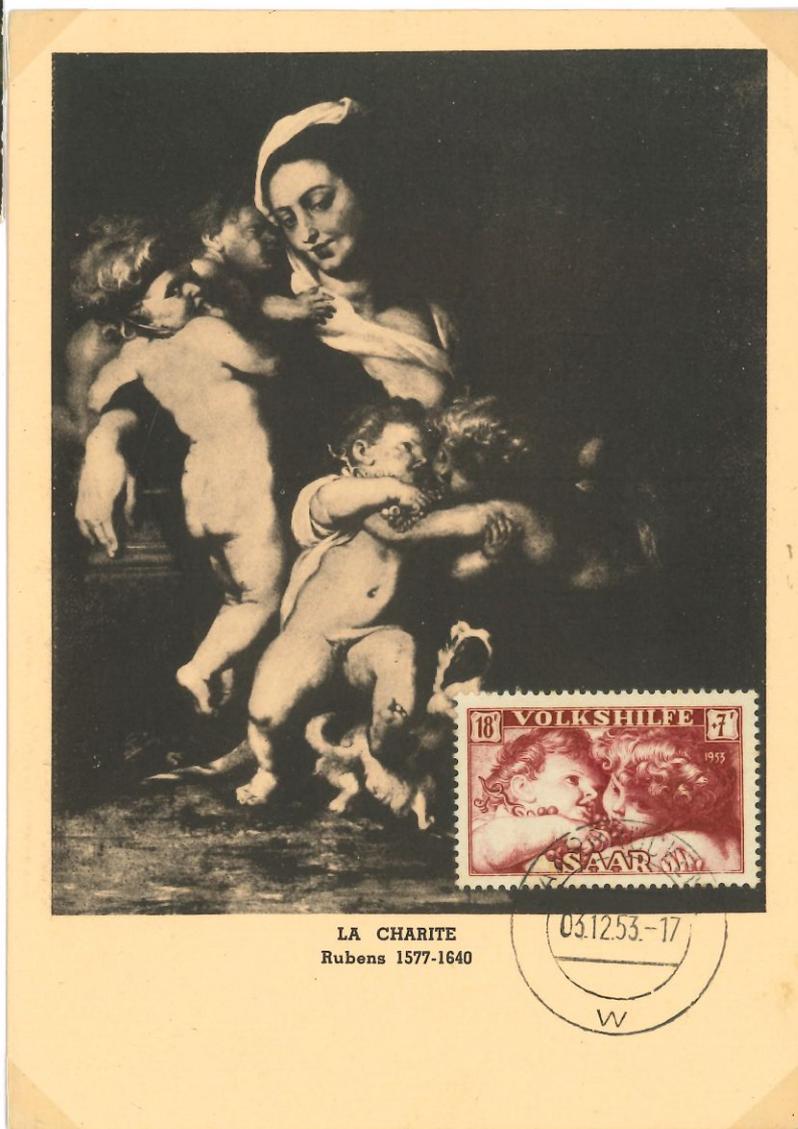
Betsabea era una donna di grande bellezza; il re David si innamorò di lei, divenne suo amante e fece uccidere il marito Urie, per poterla sposare. La scena rappresentata da Rubens in quest'opera è più simbolica che narrativa: il vero soggetto non è la bellezza della donna, ma il messaggio che Betsabea riceve e la sua reazione. La composizione è piuttosto complessa; la giovane donna dal magnifico seno scoperto è sorpresa dall'improvvisa irruzione del messaggero e rimane bloccata in una posa precaria. La scena si svolge tutta in primo piano.

Em. Ungheria 14-6-1977 - Ob. Budapest 14-6-1977. ASI 1°  
G. Serie "Dipinti". Ediz. Kiadovallalata - Budapest.

"La Charité"  
Pomersfelden - Graf Kunstsammlungen (1613)

E' uno dei più belli e meglio conservati tra i dipinti di Rubens di questi anni. L'iconografia è anomala, in quanto sono rappresentati quattro putti invece dei tradizionali tre. Singolare è la presenza del cagnolino. E la figura seduta, quasi sdraiata, della Carità sembra essere in parte "inghirlandata" dai putti.

Em. Saar 16-11-1953 - Ob. Saarbrücken 3-12-1953. Serie "Servizi sociali - Dipinti". Saar territorio tedesco occupato dalla Francia nel 1945. Ritornò alla Germania nel 1956. Ediz. Privata.



LA CHARITE  
Rubens 1577-1640

Em. Austria 7-3-2005 - Ob. Vienna 7-3-2005. ASI  
 1° G. Serie "Museo Liechtenstein Vienna". Ediz.  
 Vontobel - Svizzera.

Em. Liechtenstein 7-3-2005 - Ob. Vaduz 7-3-2005.  
 ASI 1° G. Serie "Museo Liechtenstein Vienna".  
 Ediz. Vontobel - Svizzera.



### "Venere allo specchio"

Vaduz - Galleria del Liechtenstein (1613)

La dea è completamente nuda, se si esclude il velo bianco che le cinge i fianchi. Lo specchio, sorretto da un amorino, le incornicia il viso, mostrandoci l'ovale rotondo e regolare, le guance rosate, lo sguardo assorto e il sorriso appena atteggiato. Venere è immobile, leggermente avvolta su se stessa: questa posa è sottolineata dal movimento dei lunghi capelli biondi, sottili come fili d'oro ed è studiata per dare alla figura un senso di vitalità. La luce calda e la tonalità brillante dei colori, ispirata a Tiziano, creano vivaci contrasti di colore. Risulta così maggiormente la prorompente bellezza della dea.